

Amici, continuate a starci vicini!

“E’ bene che voi, amici dei seminaristi, continuiate a star loro vicini: potete aiutarli molto nel loro cammino di crescita”.



Con queste parole don Marco ha voluto esortare i giovani presenti ai vesperi di lunedì 5 novembre per festeggiare s. Carlo Borromeo insieme alla nostra comunità.

La festa di S. Carlo è diventata, ormai da qualche anno, l’occasione per invitare in seminario alcuni dei nostri amici, per condividere con loro un momento di preghiera, la cena e la serata.

“E’ bello che siate qua perchè qualcuno vi ha invitati”, ha esordito don Marco nella sua breve riflessione, “ed è bello che abbiate accettato questo invito: significa che i seminaristi vi vogliono bene e che voi ne volete a loro”.



Effettivamente la loro è stata una presenza rilevante: non sono molti i momenti dell’anno in cui la nostra chiesa si

riempie di giovani.

“Attenzione però che il volto dell’amico non si veda solo nel momento della festa. Voi avete anche il compito di rimetterli in riga, di discutere con loro quando vi sembra che stiano seguendo una via che non è quella del Vangelo”. E’ questo l’invito più significativo che il rettore ha rivolto ai nostri amici, ricordando l’importanza della loro presenza accanto a noi, “una presenza che sia vera, significativa e formativa”.

Al vespro ha fatto seguito la cena, perchè si sa che, da sempre, la tavola è uno dei migliori luoghi attorno ai quali si festeggia.



Infine la serata si è conclusa nelle zone più “domestiche” del seminario: cucina dei seminaristi e salottino, per bere un caffè, un amaro e scambiare quattro chiacchiere insieme.

Serate come questa sono molto sentite all’interno della vita di seminario perchè, oltre a permetterci di trascorrere qualche ora insieme agli amici, fanno sì che emerga il volto più accogliente e casalingo del seminario, che vuole essere davvero una casa aperta a chiunque voglia condividere con noi una parte del proprio cammino.